

A.M.I.E.C.
Associazione Medica Italiana Ecologia Clinica



Natural s.r.l. – Roma

8° CONGRESSO TEORICO PRATICO
DI NUTRIZIONE OLISTICA

**“IL BAMBINO AUTISTICO ED IPERATTIVO:
COME AFFRONTARE IL DISAGIO IN
FAMIGLIA, A SCUOLA, NELLA SOCIETA’.
I RISULTATI DELLA RICERCA SCIENTIFICA”**

Paestum (SA)
13 Maggio 2006

**RACCOLTA
DEI
LAVORI**

Journal of Human Nutrition and Food Science
University of Southampton
Southampton, UK
Tel: +44 (0) 1489 308922
Fax: +44 (0) 1489 308920

8° CONGRESSO INTERNAZIONALE

teorico- pratico

di

NUTRIZIONE OLISTICA

12, 13, 14 MAGGIO 2006

Capaccio – Paestum (Sa)

Centro Congressi Hotel Ariston

Relatore Prof. Anna Maria Onelli

“Quadro di riferimento della Legislazione Scolastica Italiana articolato sul principio dell'integrazione dell'alunno diversamente abile”

Premessa

Buon pomeriggio a tutti, un saluto di benvenuto ed un ringraziamento particolare agli organizzatori di questo 8° Congresso Internazionale di Nutrizione Olistica, in particolare alla Dott.ssa Monica Grant, che è stata, un validissimo riferimento.

E' un privilegio prendere parte attiva ai lavori, accanto a Relatori, esteri ed italiani, di indubbia fama e di alta professionalità, quale il Prof. Giorgio Albertini, al coordinamento di questa sessione con la quale si rinforza il principio della necessità di un approccio multidisciplinare, nella valutazione e nel trattamento del soggetto autistico e dell'iperattività. Il termine greco “holos” che indica “tutto l'insieme, globalmente”, abbinato a nutrizione, vuole definire tutto ciò che concerne il mondo complesso dell'alimentazione; chi ha seguito tutti i lavori del Convegno ha potuto constatare come siano state poste in luce le importanti scoperte scientifiche a sostegno del concetto che la nutrizione possa rivelare la sua importante azione, non solo come efficace modalità di prevenzione ma anche come metodica terapeutica.

L'obiettivo di ridefinire idee e modalità riabilitative tendenti ad una presa in carico “globale” della persona con disabilità, rimanda al Principio Olistico per il quale le qualità possedute da un tutto (una qualsivoglia totalità) sono diverse e superiori a quelle possedute dalle parti. Non è possibile capire una realtà limitandosi ad analizzarne le componenti isolate: un organismo, sia esso un animale, un cervello, un individuo, una società, è sempre qualcosa di più della somma delle sue parti.

Così nella scuola si attribuisce priorità al Sapere e alla sollecitazione di Abilità cognitive dimenticando che ogni apprendimento diventa “significativo”, quindi ricco e completo, solo se investe, in una visione olistica della persona, l'intera personalità dello studente, promuovendone lo sviluppo integrale delle potenzialità intellettuali, affettive, creative, motorie, sociali.

E' in questa ottica che la presente trattazione mira ad esporre le modalità con le quali lo Stato, nonché il Miur (Ministero Istruzione Università e Ricerca), sono intervenuti per sostenere il processo di integrazione, in generale, degli alunni “diversamente abili”.

Si analizzano le tappe del processo sul piano normativo, ferma restando l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la loro responsabilità nel quadro della vigente legislazione. Questa è nata, si è sviluppata, parallelamente all'idea della cultura della diversità e rappresenta l'insieme degli orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo.